RICERCA TITOLO

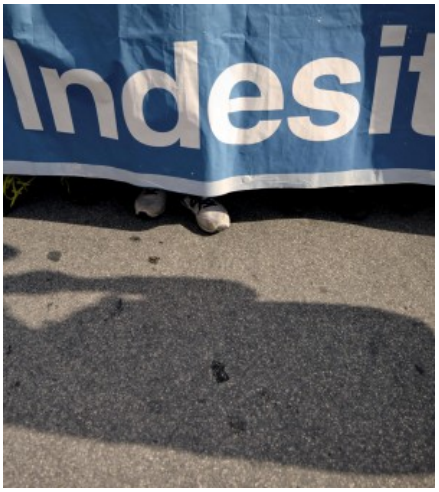
Home Finanza con Bloomberg Calcolatori Finanza Personale AREA UTENTI REGISTRATI Listino Portafoglio

+1 17 Tweet 21 Consiglia 315 indoona

Accordo Indesit-sindacati: salvi 1400 posti di lavoro

Sì di Fi, Uilm e Ugl. Fiom non firma. Ora referendum in fabbrica. Previsti investimenti per 83 milioni di euro e uno spostamento della produzione verso quei prodotti a maggior valore aggiunto

Lo leggo dopo



APPROFONDIMENTI

Operai Indesit al Ministero dello Sviluppo Economico: "Stanchi dei tagli"

TAG

Indesit, crisi, licenziamenti, ristrutturazioni, Fim, Uilm, ugl, fiom

ROMA - Accordo tra Indesit e sindacati sul piano di riassetto in Italia che con l'ultima stesura "scongiura definitivamente ogni ipotesi di licenziamenti attraverso un adeguato utilizzo degli ammortizzatori sociali" nei cinque anni 2014-2018. Sì di Fim, Uilm e Ugl. non ha firmato la Fiom, si attende ora il referendum nelle fabbriche.

IL DOSSIER / INDESIT, POSTI A RISCHIO

I posti di lavoro a rischio erano 1425 in tutta Italia e avevano scatenato nei mesi scorsi forti proteste. Il piano di salvaguardia e razionalizzazione dell'assetto del gruppo, che attualmente impiega in Italia circa 4.300 addetti, coinvolgeva 25 dirigenti, 150 impiegati delle sedi centrali e 1250 operai e impiegati di fabbrica.

Il piano di salvataggio, ricorda oggi il gruppo di Fabriano, nei sei mesi di confronto è stato "più volte significativamente migliorato" dall'Ad e presidente Marco Milani, e prevede ora per il nostro Paese "investimenti per 83 milioni di euro. Previsti anche incentivi all'esodo per chi ne farà richiesta e l'impegno dell'Azienda a non ricorrere all'utilizzo di procedure di mobilità unilaterali sino al 2018".

Inoltre, continua la nota dell'azienda, il piano prevede "il rinnovo quasi totale della gamma di prodotti a più alto valore aggiunto realizzati in Italia, in termini sia di prestazioni che di competitività, e i tre poli industriali italiani del Gruppo saranno ridisegnati con interventi di riassetto che verranno implementati nel periodo 2014-2016".

Il piano ridisegna le funzioni dei tre poli italiani. Fabriano "sarà il centro esclusivo per la produzione ad alto contenuto d'innovazione di forni da incasso (producendo anche quelli oggi realizzati in Polonia), di forni di piccole dimensioni (oggi realizzati in Spagna) e di prodotti speciali per la cottura".

Comunanza "sarà il centro per l'innovazione e la produzione di lavabiancheria di alta gamma a carica frontale", mentre Caserta "sarà il centro esclusivo per la produzione di frigoriferi da incasso ad alto contenuto d'innovazione (producendo anche quelli oggi realizzati in Turchia) e dei piani cottura a gas da incasso (oggi prodotti a Fabriano e originariamente destinati in parte alla produzione in Polonia)".

Soddisfatti i sindacati firmatari: "Dopo sei mesi di trattative e di lotte - dice Gianluca Ficco, coordinatore nazionale Uilm del settore elettrodomestici - siamo finalmente riusciti a raggiungere un'ipotesi di accordo che scongiura i licenziamenti e che assegna una missione produttiva a ciascuno dei poli industriali italiani. Ora l'ultima parola spetta ai lavoratori, che nei prossimi giorni saranno chiamati ad esprimersi" con un referendum.

STRUMENTI

MARKET OVERVIEW Lista completa »

Mercati Materie prime Titoli di stato

FTSE MIB	17.931,51	-0,34%
FTSE 100	6.525,33	+0,42%
DAX 30	9.135,65	+0,56%
CAC 40	4.115,52	+0,38%
SWISS MARKET	8.053,41	+0,35%
S&P 500	1.785,03	-0,43%
NASDAQ	4.033,17	-0,12%
HANG SENG	23.743,10	+0,13%

CALCOLATORE VALUTE

Euro 1

Dollaro USA

1 EUR = **1,37 USD**

ilmiolibro Storiebrevi

Ultima Bozza
di Michele Scaranello

LIBRI E EBOOK
Udrai vivida la brace
di Gianluigi Fabris Rotelli

Pubblicare un libro
Come fare un ebook
Pubblicare la tesi
Scrivere

Per il segretario nazionale Fim Cisl Anna Trovò, è "un ottimo accordo che prevede investimenti e zero licenziamenti". Critiche alla Fiom per la mancata firma, una scelta che "proprio non comprendiamo, non ci sono ragioni di contenuto e sindacali per far mancare il proprio consenso ad un accordo così importante".

VIDEO / LA PROTESTA DEL 18 NOVEMBRE AL MINISTERO

(03 dicembre 2013)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglia 315 persone consigliano questo. Sii il primo dei tuoi amici. g+1 17 Tweet 21

SULLO STESSO ARGOMENTO

Vendite Indesit meno 20% chiude anche in Galles 3 marzo 2009

Pomigliano, solo un accordo separato Firmano Cisl, Uil e Ugl ma la Fiom "si riserva" 11 giugno 2010

Electrolux intravede la luce e Indesit vola in Borsa 23 aprile 2009

La nuova vita di Indesit finito il taglio dei costi ora riparte l'espansione 12 novembre 2012

Indesit non teme il gelo sui consumi 30 luglio 2008

Utili in forte calo alla Indesit Crollo della domanda in Italia 4 maggio 2012

Indesit, rotte le trattative sugli esuberi. L'azienda conferma il piano. Scatta lo sciopero 21 giugno 2013

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA